

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3901 del 15/07/2024
Oggetto	PROCEDIMENTO MO24A0017 - DITTA HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CALCESTRUZZI S.P.A. - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MODENA (MO) AD USO INDUSTRIALE. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ARTT. 5, 6
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3895 del 05/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quindici LUGLIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: PROCEDIMENTO MO24A0017 - DITTA HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CALCESTRUZZI S.P.A. - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MODENA (MO) AD USO INDUSTRIALE. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ARTT. 5, 6.

LA RESPONSABILE

VISTA la Legge Regionale n° 13 del 30/07/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATA LA Determinazione n° DET-AMB-2023-5219 del 10/10/2023 con cui è stata rigettata la domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea presentata in data 22/12/2000 dalla ditta CALCESTRUZZI s.p.a. - C.F. 01038320162 mediante n° due pozzi esistenti presso l'unità produttiva sita nel polo estrattivo di Via Cave Montorsi, località San Damaso del Comune di Modena, procedimento MOPPA2113 ex 1212/s, in applicazione di quanto espresso dall'art. 32, comma 1 del Regolamento Regionale 41/2001 il quale dispone che è causa della decadenza del diritto a derivare acqua pubblica il mancato pagamento di due annualità del canone, e che il concessionario decade qualora, diffidato a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda;

VISTE:

- la nota di accredito del versamento di € 9.213,46 effettuata a saldo dei canoni ancora dovuti per la derivazione MOPPA2113 in data 26/10/2023, ricevuta con prot. PG/2023/186879 del 03/11/2023 da parte di Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi s.p.a. con la quale si informa altresì della variazione della ragione sociale della ditta Calcestruzzi S.P.A. suggellata con atto Rep. 70.917 n° 28.156 del 27 settembre 2023 a firma del Notaio Dr. Filippo Calarco;

- la domanda di nuova concessione da pozzo esistente presentata dalla ditta Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi s.p.a. con prot. PG/2024/41162 del 06/03/2024 relativa alle medesime opere di derivazione di cui alla concessione proc. MOPPA2113, per complessivi mc/anno 20.000, facendo seguito alla regolarizzazione della propria posizione debitoria:

CONSIDERATO che le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

PRESO ATTO altresì che:

- l'iter istruttorio condotto per la domanda di concessione di cui al procedimento MOPPA2113 a nome di Calcestruzzi s.p.a. risultava già concluso prima dell'emissione della Determinazione DET-AMB-2023-5219 del 10/10/2023 di archiviazione del procedimento;

- tipologia e caratteristiche tecniche della derivazione rimangono invariate nella nuova domanda;

- risultano significativamente diminuiti, rispetto alla domanda precedente, i quantitativi di risorsa richiesti in concessione a motivo della sospensione delle attività di lavorazione inerti e del mantenimento della sola attività di confezionamento del calcestruzzo;

RITENUTO, per le motivazioni di cui al punto precedente, di mantenere valida l'istruttoria tecnico-ambientale effettuata per il rilascio della concessione proc. MOPPA2113,

come di seguito si riporta, ed in particolare dei pareri ricevuti dall'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po ed alla Provincia di Modena ai sensi degli art. 9 e 12 del Regolamento Regionale, anche in ordine ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità che reggono il procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 1 della L. 241/90;

PRESO ATTO che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 58 del 25/02/2009 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

ACQUISITI

- con prot. PG/2009/64988 del 16/03/2009, il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

- con prot. PG/2010/183397 del 16/07/2010, il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale;

- con prot. PG/2021/183215 del 29/11/2021, il parere favorevole di AIPO;

VALUTATO il volume del prelievo, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per l'utilizzo dichiarato, considerata anche la presenza di un sistema di riciclo della risorsa impiegata nei lavaggi delle betoniere che viene interamente recuperata e reinserita nel ciclo di produzione del calcestruzzo come si evince dalla Relazione Tecnica allegata alla domanda di concessione;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie di d'uso "industriale" di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone è quello minimo previsto per i prelievi superiori a 3.000 mc/anno

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

- € 1.843,62 quale quota-parte del canone 2024 ed € 2458,17 quale deposito cauzionale pari ad una annualità del canone, secondo le Leggi regionali vigenti;

- tutti i canoni annuali ancora dovuti relativamente all'esercizio della derivazione effettuato in pendenza del rilascio della concessione antecedentemente al diniego della domanda;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.)

a far data dal 01.05.2016;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2033** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

DETERMINA

- di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Heidelberg Materials Italia Calcestruzzi s.p.a., C.F. 01038320162, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Modena (MO), mediante N° 2 pozzi realizzati su terreno di proprietà della richiedente, meglio dettagliati nel disciplinare allegato, utilizzati per il confezionamento di calcestruzzo, con una portata massima di 4,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 20.000 mc/anno – procedimento MO24A0017;
- di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 05/07/2024 in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2033**;
- di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

- e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;
- h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
- i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;
- j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
- k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla ditta HEIDELBERG MATERIALS ITALIA CALCESTRUZZI S.P.A. (C.F.: 01038320162) con sede in Comune di Peschiera Borromeo (MI), , codice procedimento MO24A0017.

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima di prelievo **4,0 litri/s**;
- quantitativo massimo di prelievo derivabile **20.000 m³/anno**.

ART. 2 – DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'utilizzo dichiarato e pertanto impiegata per i seguenti usi e quantitativi:

- confezionamento calcestruzzo
- lavaggio impianti

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

La configurazione complessiva delle opere di presa consiste nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	Pozzo 1 (pozzo principale)	Pozzo 2 (pozzo di riserva)
Dati catastali NCT Comune di MODENA	Foglio 253, Mappale 308	Foglio 253, Mappale 54
Coordinate UTM RER	X= 658.128; Y=940.315	X= 658.264; Y=940.299
Anno di costruzione	1984	n/d
Materiale colonna	Ferro	Ferro
Diametro	mm 300	mm 200
Profondità	80 m	28 m
Finestrature	Non note, presumibilmente monofalda	Non note, presumibilmente monofalda
Potenza elettropompa	5,5 KW	n/d
Portata di esercizio	4 l/sec	4 l/sec

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 - la durata della concessione non può superare i dieci anni ed è pertanto valida fino al **31/12/2033**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone dovuto per il 2024 risulta pari a € **1.843,62** pari a 9/12 del canone intero per l'anno in corso, dell'importo di € 2.458,17 da versare prima del rilascio dell'atto di concessione;

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad una annualità del canone come da disposizioni regionali vigenti e quantificato in € **2.458,17**.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante cartello o targhetta segnaletica sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

La segnaletica deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante dei contatori installati nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici
PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare i pozzi per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

le opere di presa non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, il titolare è tenuto a comunicare ad Arpae SAC di Modena la cessazione d'uso dei pozzi entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo/i attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITÀ' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON

FIRMA OLOGRAFA IN DATA 05/07/2024 - ASSUNTO AGLI
ATTI CON PG/2024/192761]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.